

ECONOMIA & MARITTIMO

LA GIORNATA SUI MERCATI

FTSE MIB	35.090,23	-0,64%
FTSE ITALIA	37.244,02	-0,67%
EURO/DOLLARO	1,024015	-0,58%
DOW JONES	41.936,78	-1,84%
NASDAQ	19.171,13	-1,58%

L'Istituto cancella dal simulatore l'adeguamento all'aspettativa di vita
Tensioni nella maggioranza, opposizioni all'attacco e pressing della Cgil

Pensioni, il governo: «I tre mesi in più? Un errore dell'Inps»

Luca Monticelli / ROMA

Il governo scarica tutte le responsabilità sull'Inps. Il giallo sul presunto aumento di tre mesi dell'età pensionabile nel 2027 viene liquidato da fonti dell'esecutivo come «un disguido tecnico» causato dall'Istituto di previdenza. È servita a poco la retromarcia dell'Inps di giovedì sera che ha smentito l'applicazione dei nuovi requisiti pensionistici, ormai la frittata era fatta. Tanto che ieri mattina il sito dell'istituto è andato in tilt per l'aggiornamento del simulatore che calcola la pensione. La Cgil ha fatto scoppiare il caso notando che l'adeguamento legato all'aspettativa di vita era già stato inserito nell'applicativo della previdenza: tre mesi in più per andare in pensione nel 2027 e cinque nel 2029. Rispetto alle soglie attuali che fissano la **quiescenza di vecchiaia a 67 anni** e quella anticipata a 42 anni di contributi e 10 mesi (41 anni e 10 mesi per le donne) nel 2027 si passerebbe rispettivamente a 67 anni e 3 mesi e 43 anni e un mese (un anno in meno per le donne). A partire dal 2029 i requisiti salirebbero a 67 anni e 5 mesi per la vecchiaia e 43 anni e tre mesi per la pensione anticipata (un anno in meno per le donne). Dal ministero del Lavoro riferiscono che la ministra Marina Elvira Calderone non sapeva nulla di questa fuga in avanti dell'Inps. E dire che il neo presidente Gabriele Fava è stato nominato proprio dal centrodestra, dopo anni di duelli e polemiche prima con Tito Boeri e poi con Pasquale Tridico.

Il ministero del Lavoro sta facendo le verifiche per scoprire perché l'Inps abbia attivato la procedura dell'adeguamento pensionistico alla speranza di vita senza attendere le tabelle del dicastero. Anche dal Mef negano che la Ragioneria generale dello Stato possa avere avuto un ruolo nella decisione dell'Inps che - dicono - ha agito autonomamente. In verità, l'istituto di Fava non ha fatto altro che conformarsi al rapporto Istat che appunto prevede un incremento consistente dell'aspettativa di vita. Quindi, la partita ora diventa politica e sta all'esecutivo decidere cosa fare. Giovedì sera, sollecitata da altri ministri, Calderone

CLAUDIO DURIGON
VICESEGRETARIO LEGA

Ci opporremo in ogni modo all'aumento di tre mesi, c'è tutto il tempo per trovare una soluzione

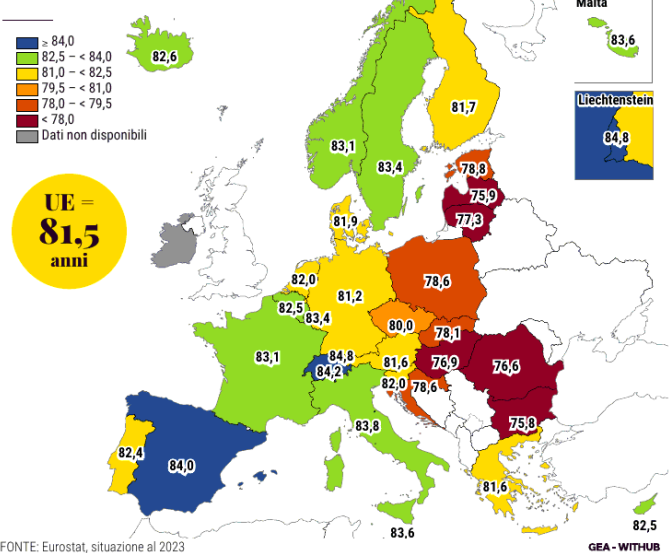
RAFFAELE NEVI
PORTAVOCE FORZA ITALIA

Pronti a discutere di pensioni in maggioranza, la decisione spetta alla politica non ai tecnici

avrebbe risposto così a chi le chiedeva lumi: «L'aumento non ci sarà».

La Lega, che è molto sensibile sulla questione, ha già fatto sapere che è pronta a bloccare la risalita dell'aspettativa di vita. «Noi ci opporremo in ogni modo a questo aumento di ulteriori tre mesi. Abbiamo tutto il tempo per trovare una soluzione», ribadisce il sottosegretario al Lavoro e vicesegretario del Carroccio Claudio Durigon. In questo senso, l'emendamento che rende nullo l'allungamento dell'età pensionabile potrebbe arrivare nel corso dell'esame della prossima legge di bilancio. Forza Italia sostiene di essere favorevole ad un ragionamento complessivo sulle pensioni in Parlamento: «Ne discuteremo all'interno della maggioranza, le scelte le fa la politica e non i tecnici», taglia corto il portavoce azzurro Raffaele Nevi. Il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetti,

L'ASPETTATIVA DI VITA IN EUROPA



FONTE: Eurostat, situazione al 2023

to, esponente di Fratelli d'Italia, sottolinea che «la notizia dell'aumento dei requisiti è infondata, le certificazioni saranno redatte in base alle tabelle attualmente pubblicate». Quindi, secondo l'ultimo Rapporto della Ragioneria, i requisiti minimo potrebbero salire di un solo mese a partire dal 2029.

La Cgil parla di «chiara retromarcia dell'Inps», la prova è confermata dal fatto che tutti gli applicativi dell'istituto si sono fermati mezza giornata per un aggiornamento che ha prodotto la

cancellazione dei tre mesi in più». Lara Ghiglione, segretaria confederale della Cgil, chiede «trasparenza, soprattutto su un tema estremamente delicato come quello della previdenza. Si metta fine a questi teatrini irrispettosi e si convochi subito un tavolo». Anche la Uil auspica una riapertura del confronto.

Jeri Calderone ha sentito la dg dell'Inps Valeria Vitimberga per chiedere conto dell'errore e incontrerà Fava lunedì a Cagliari nell'ambito di un evento con i diri-

genti dell'istituto in Sardegna.

Intanto, le opposizioni vanno all'attacco. «Il governo racconta bugie», dice Marco Furfaro del Pd che aggiunge: «Riforma del sistema previdenziale, superamento della legge Fornero e Quota 41 sono gli slogan usati in campagna elettorale. La realtà è diversa e ci ha svelato i loro trucchetti». Avvisava l'esecutivo a ringraziare la vigilanza della Cgil e il Movimento 5 Stelle vuole che la ministra Calderone riferisca in Parlamento.

ALBERTO BRAMBILLA L'ex collaboratore di Maroni: «È giusto alzare l'età di vecchiaia»

«Così la Lega penalizza i giovani e l'esecutivo peggiora la legge Fornero»

L'INTERVISTA

ROMA

«L'adeguamento all'aspettativa di vita è l'unico strumento che può mantenere in equilibrio il sistema pensionistico e garantire la pensione ai giovani». **Alberto Brambilla**, presidente del Centro studi **Itinerari previdenziali** ed ex sottosegretario al Welfare dei governi Berlusconi, difende la scelta dell'Inps. **Il governo però, e soprattutto la Lega, sta dicendo che intende bloccare ancora l'aspettativa di vita.** «La Lega può dire tutto quello che vuole ma se veramente vuole intervenire in questo senso deve annunciare: «Cari giovani io voglio i voti di questi pensionati e voi arrangiatevi». Noi già oggi dovremmo essere arrivati a

un'età di vecchiaia a 67 anni e cinque mesi secondo le tabelle della Fornero, ma c'è stato il blocco nel 2019». **Questa misura ha un costo?** «Certo, ha un costo implicito che significa ulteriore debito e instabilità dei conti. Per un Paese indebitato come il nostro l'adeguamento delle pensioni all'aspettativa di vita è l'unica chiave di salvezza che ci mette al riparo da procedure di infrazione».

L'Inps non doveva aspettare la comunicazione del governo prima di annunciare l'aumento dell'età di tre mesi nel 2027 e di cinque nel 2029?

«L'istituto di previdenza ha modificato l'applicativo della cosiddetta "busta arancione" utilizzando i dati dell'Istat che ha già calcolato l'aspettativa di vita che è salita a 65 anni, ed è una bella notizia per gli italiani. Questo si riflette con una crescita



ALBERTO BRAMBILLA
ITINERARI PREVIDENZIALI

L'adeguamento all'aspettativa di vita mantiene in equilibrio il sistema: è l'unica chiave di salvezza

dell'età di pensione nel 2027 e nel 2029. Il 2029 deve essere consolidato ma per il 2027 c'è già e l'incremento sarebbe più alto, tuttavia la legge prevede scanni di massimo tre mesi».

Cosa deve fare adesso il governo?

«C'è già la legge del 2019 che blocca la crescita dell'aspettativa di vita fino al 31

dicembre del 2016. Se il governo vuole prolungare questo blocco che dura da otto anni può farlo nella prossima legge di bilancio».

Non poteva farlo nella manovra appena approvata?

«C'è un errore della riforma Fornero che andava sanato e che questo governo non ha fatto. Non è giusto adeguare all'aspettativa di vita anche l'anzianità contributiva, non esiste in alcun Paese al mondo. Chi può andare in pensione anticipata con 42 anni e 10 mesi dal 2027 dovrà aspettare altri tre mesi. È assurdo, perché allo stesso tempo con la pensione di vecchiaia permettiamo a un lavoratore di andare in pensione con 67 anni e 20 di contribuzione».

La Lega doveva smontare la riforma Fornero ma non ha rispettato le promesse elettorali, è così?

«Invece di cancellare la legge Fornero l'ha peggiorata». — LU.MONT.

1° AVVISO DI GARA PER LA VENDITA DEL COMPLESSO IMMOBILIARE IN TAGGIA (IM)

"PALAZZO CURLO SPINOLA"
Il giorno 13 Marzo 2025 alle ore 14,30 nello studio del Notaio delegato Dott. Lorenzo ANSELMI sito in Genova, Via Martin Paggio 13, tel. 010586854 si terrà la vendita senza incanto degli immobili di proprietà del Consorzio IL CAMMINO Soc. Coop. a r.l. e della Soc. Coop. Edilizia SPINOLA a r.l., entrambe in liquidazione coatta amministrativa, in lotto unico di

INTERO PALAZZO D'EPoca DENOMINATO "PALAZZO CURLO SPINOLA"

CON ANNESSI TERRENI, SITO NEL COMUNE DI TAGGIA (IM)
IN ANGOLO TRA LA VIA MANIEMI E VIA CURLO

Prezzo base d'asta € 981.582,00 (Novecentottantunomilacquecentottantadue euro/00)

Aumento minimo 5%; € 49.079,00 (Quarantannove milasettantanove euro/00)
Le relazioni peritali, delle quali gli interessati hanno l'obbligo di prendere visione, e l'avviso integrale di vendita contenente le modalità di partecipazione alla gara sono consultabili sul sito www.asteguidiziarie.it oltre che presso il notaio delegato e presso gli studi professionali dei Commissari Liquidatori.

I Commissari Liquidatori
Dott. Stefano Marastoni Dott. Silvio Maiga

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



M. Manzoni & C. S.p.A.
Milano Tel. 02.574.941

Filiale di Genova
Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010.5388200

IL SECOLO XIX